Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 04 giugno 2025

Verbale n. 9 della Commissione VI

L'anno 2025, il giorno 04 giugno alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 300960 del 30.05.2025 dalla Vicepresidente della VI Commissione, si è riunita presso la Sala Consiglio di Palazzo Moroni, la VI Commissione.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BRUNI Federica	V. Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
MOSCO Eleonora	V. Presidente	A	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco detto Mac	Componente	P
NALIN MARTA	Capogruppo	AG*	TOGNON Alessandro	Componente	P
SCARSO MERI	Capogruppo	A	TIBERIO Ivo	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	GALLANI Chiara	Consigliere	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
TARZIA LUIGI	Capogruppo	P			
MENEGHINI Davide	Capogruppo	P			
*Nalin delega Gallani					

In rappresentanza dell'Amministrazione è presente il Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo:
E' presente la presidente consulta 3A Silvia Bresin

Segretari presenti: Bianca Ceresa e Ritacco Serena verbalizzante Bianca Ceresa

Alle ore 16:10 la Vice presidente della Commissione VI, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Il Garante dei Diritti delle Persone con Disabilità: competenze, funzioni e ruolo di questa figura. La presentazione del tema è affidata alla Dott.ssa Sara Bertoldo, Capo Settore Servizi Sociali del Comune di Padova;
- Mozione n. 31/2025 "Mozione per l'istituzione della figura di garante per le disabilità"
- Varie ed eventuali.

Presidente Federica Bruni	La norma prevede che vengano adottate dalla Pubbliche Amministrazione delle figure che rispondono al nome di "Garante delle persone con disabilità" quindi è stato chiesto alla dott.ssa Bertoldo una presentazione in modo da avere un quadro di riferimento sui progetti e le attività per e con le persone con disabilità per poi passare alla discussione della mozione in oggetto.

Dott.ssa Bertoldo	Parte con una panoramica delle norme a livello nazionale. Nel 2021 il governo ha delegato una revisione delle disposizioni in materia di disabilità dando mandato per un nuovo assetto normativo; successivamente il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con la Missione 5 componente 2 Linea 1.2 che riguarda proprio le persone con disabilità, e poi, a seguito della delega, sono stati emanati una serie di decreti attuativi: D.Lgs n. 222/2023, n. 20/2024 e per l'implementazione della riforma il D.Lgs 62/2024. Sintetizza quindi i principi alla base del D.Lgs. 62/2024 che sono: - attuazione dei principi ONU ossia quanto contenuto nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità; - approccio bio-psico-sociale che supera il modello legato alla valutazione sanitaria delle persone con disabilità e considera la persona nella sua interezza e l'interazione con l'ambiente nel quale vive; - semplificazione e coordinamento attraverso procedure unificate su tutto il territorio: - "progetto di vita" che prevede la definizione e la disciplina del progetto di vita per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità che deve essere redatto unitamente alla persona con disabilità o a chi lo rappresenta e condiviso con tutti i soggetti pubblici e privati che possono dare un loro apporto. Il D.Lgs. entrerà in vigore l'anno prossimo ora è in fase di sperimentazione in tre comuni d'Italia: un comune del nord (Brescia) uno del centro e un altro del sud. Il finanziamento con PNRR Missione 5 prevede nella componete 2 L. 1.2 Progetti di autonomia per persone con disabilità. Ogni progetto ha tre linee che devono essere garantite e che sono: 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato: è stato avviato un protocollo tra Comune e Ulss per la definizione delle modalità di redazione del progetto individualizzato, il potenziamento delle equipe multiprofessionali e multidisciplinari e la definizione e implementazione di una modalità omogenea e condivisa di elaborazione del progetto individualizzato; 2) Tema Abitazione quindi reperimento e adattamento di alloggi e sviluppo di percorsi di autonomia abitativa, con un supporto alla vita indipendente ridotto gradualmente in base ai bisogni e alle abilità, allo scopo di avviare e consolidare le esperienze di co-housing; 3) Lavoro con sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza attraverso l'avvio di percorsi formativi di inserimento e reinserimento lavorativo e il supporto al mantenimento/miglioramento della condizione lavorativa anche attraverso percorsi di formazione; Il Comune di Padova come Ente Capofila dell'ambito territoriale sociale ha presentato la richiesta per cinque progetti per un totale di 54 beneficiari ottenendo un finanziamento totale di € 3.200.000,00. Sono stati coinvolti nella progettazione numerosi soggetti del terzo Settore. I progetti sono partiti tutti quindi tutti i beneficiari sono stati inseriti in appartamenti appositamente sistemati e ammobiliati per le esigenze ed è stato redatto per ciascuno il progetto individualizzato; sono poi partiti anche i progetti formativi. Gli appartamenti sono prevalentemente su Padova e alcuni anche nei comuni facenti parte dell'ambito. A livello regionale e locale il Comune partecipa al tavolo di lavoro regionale sulla definizione della retta standard (DGR 1301/2024 che ha recepito i Lea (livelli essenziali di assistenza) per il pagamento delle rette per inserimento nelle comunità alloggio (composta per 60% quota sociale e 40% quota sanitaria); continua il confronto con l'Aulss 6 per la definizione del progetto di vita per e con le persone con disabilità sia minorenni che adulte; ha la gestione dei centri diurni per persone con disabilità (retta in questo caso ripartita 70% come quota sanitaria e il 30% quota sociale e non è prevista alcuna contribuzione da parte dell'utente) e la gestione degli inserimenti in comunità alloggio per le persone con disabilità. Altro decreto importante è il D.lgs n. 20 del 5 febbraio 2024 che ha istituito l'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, un organo collegiale composto di tre membri, e che costituisce un'articolazione del sistema nazionale per la promozione e la protezione dei diritti delle persone con disabilità. Il Garante opera in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e, con riguardo alle persone con disabilità che sono private della libertà personale, individua, ferme restando le rispettive competenze, forme di collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle

	persone private della libertà personale. I componenti dell'Autorità Garante durano in carica di quattro anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta; Le funzioni e le prerogative dell'Autorità Garante sono disciplinate dall'articolo 4 del già menzionato Decreto Legislativo di istituzione e possono essere sinteticamente riassunte nelle seguenti: • vigila sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e ne promuove l'effettivo godimento; • riceve le segnalazioni, anche tramite l'attivazione di un centro di contatto dedicato; • svolge verifiche, d'ufficio o a seguito di segnalazione, sull'esistenza di fenomeni discriminatori; • promuove la cultura del rispetto dei diritti delle persone con disabilità e i rapporti di collaborazione con i Garanti e gli altri organismi pubblici in relazione alla tutela dei diritti delle persone con disabilità; • assicura la consultazione con le organizzazioni e con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità ed effettua le visite agli istituti penitenziari; • agisce e resiste in giudizio a difesa delle proprie prerogative; • verifica l'esistenza di discriminazioni ed emette un parere motivati; • con riferimento alle barriere architettoniche o sensopercettive può proporre all'amministrazione competente un cronoprogramma per rimuoverle, vigilando sull'avanzamento; • trasmette entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta alle Camere nonché al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata in materia di disabilità sull'attività svolta; • nei casi di urgenza, può, anche d'ufficio, a seguito di un sommario esame circa la sussistenza di una grave violazione del principio di non discriminazione in danno di una o più persone con disabilità, proporre l'adozione di misure provvisorie.
Consigliere Tiso	Precisazione relativamente ai 5 progetti per un totale di 54 beneficiari considerato il finanziamento viene calcolato un importo di € 60.000,00 a beneficiario quindi una cifra importante. Chiede se le spese poi devono essere rendicontate.
Dott.ssa Bertoldo	In ogni appartamento sono state inserite massimo 6 persone come previsto dal progetto: Le spese coprono la residenzialità e utenze con obiettivo che tutte le risorse della persona non spese vengano messe da parte per la continuazione del progetto una volta finito il finanziamento del PNRR che avverrà giugno 2026. Per tutte le spese devono essere presentate le pezze giustificative e eventuale somma non spesa deve essere restituita. Ritiene non sia una cifra enorme considerato che una persona con disabilità in comunità alloggio costa circa 160,00 al giorno.
Consigliera Gallani	Chiede quali sono le risorse personali che vengono messe da parte
Dott.ssa Bertoldo	Ci si riferisce a tutte gli introiti che la persona può avere quindi pensione, indennità di accompagnamento, eventuali somme percepite a titolo di tirocinio e anche le risorse sia pubbliche che quelle private dei familiari in modo da dare la possibilità al disabile di continuare il progetto una volta terminato il finanziamento.
Consigliere Tarzia	Quanto tempo dura il progetto e chiede alla dott.ssa Bertoldo come ciò che ha illustrato si relaziona con la mozione presentata dal Consigliere Meneghini.
Dott.ssa Bertoldo	Il progetto dura fino a giugno 2026. Precisa che il suo intervento si è limitato ad una panoramica sui progetti e sulla normativa esistenti sul tema disabilità e la nomina dell'autorità garante a livello nazionale. Conferma che c'è un collegamento tra autorità nazionale per la disabilità con il garante nazionale delle persone private della propria libertà in quanto devono lavorare in sinergia. . La proposta del consigliere è la nomina di un garante e livello locale. Fa presente che dal punto di vista tecnico non c'è alcun impedimento tuttavia a bilancio non ci sono somme disponibili per far fronte ad un eventuale compenso o per sostenere un eventuale ufficio a supporto dello stesso.
Consigliera Barzon	Chiede se la normativa prevede anche garanti locali
Dott.ssa Bertoldo	Conferma che la normativa non li prevede
Presidente Bruni	Chiede se ci sono indicazioni sul ruolo e compiti su un eventuale garante a livello locale

Alle ore 16,14 esce il Consigliere Cacciavillani	
Dott.ssa Bertoldo	Risponde che non ci sono indicazioni precise in quanto la normativa lo prevede solo per quello a livello nazionale
Consigliere Meneghini	Concorda con la problematica economica connessa ad un eventuale nomina ma e fa presente che in altri Comuni alla figura del garante locale viene riconosciuto solo un rimborso spese autorizzate dal Consiglio Comunale e che tale figura è stata già istituita in alcuni comuni anche grandi come Ferrara, Livorno Palermo, Grosseto, ed è molto attiva
Consigliere Berno	Vuole fare solo una riflessione se nel nostro contesto territoriale molto propositivo e ricco di associazioni sia veramente necessario avere questa figura indipendentemente dall'aspetto economico.
Consigliera Gallani	A livello locale c'è molta sinergia che si intreccia anche con la parte sanitaria e quindi c'è il rischio che un garante comunale possa trovarsi in difficoltà ad interfacciarsi con l'Ulss rischiando di diventare un soggetto a cui arrivino solo segnalazioni.
Consigliere Meneghini	Ritiene che sia una figura utile per una città come Padova. Procede quindi ad un'attenta lettura della mozione presentata.
Consigliere Cavatton	Una riflessione: il Comune aveva previsto ed è stato in funzione per anni la figura del difensore civico che non aveva potere effettivo ma era il terminale di tutte le problematiche che potevano interessare la vita di relazione civica quindi come per il garante delle persone private della libertà personale ritiene possa essere utile istituire anche il garante per la disabilità.
Consigliere Tognon	Chiede al consigliere Meneghini una specifica su cosa intende tra le funzioni del garante quello dell'assistenza
Consigliere Meneghini	Assistenza deve essere intesa come collaborazione con gli uffici
Alle ore 16,55 escono consiglieri Cavatton, Gallani e Tiberio	
Presidente Bruni	Sottolinea come per altre vicende il mondo della disabilità si muove con il motto "nulla su di noi senza di noi". Quindi sarebbe opportuno fare una modifica e inserire anche il parere di chi rappresenta i disabili nelle associazioni che sono molte numerose (tavolo coordinamento nuovo welfare o aggregazioni informali come per esempio rete utenti per caso)
Presidente Consulta Silvia Bresin	Fa presente che anche Azienda Zero ha attivato numerosi tavoli di lavoro per le diverse patologie con una cabina di regia dove vengono portate istanze che se ritenute valide vengono portate avanti.
Presidente Bruni	Salute e ringrazia i presenti chiude la seduta alle ore 17,00

LA VICE PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Federica Bruni

La Segretaria verbalizzante
Bianca Ceresa